

IUC. Bostridge, Allegrini e Drake nella struggenza del Lied

Ian Bostridge è uno dei tenori oggi più famosi in tutto il mondo e un interprete di culto del *Lied* e della musica vocale da camera. Ha cantato nei più importanti teatri e sale da concerto con le più illustri orchestre e i più celebri direttori, ma dà il meglio di sé nella dimensione più raccolta della musica da camera.

Con l'inseparabile pianista **Julius Drake**, da anni suo affiatatissimo collaboratore, è il protagonista del concerto della IUC di sabato 28 novembre 2015 alle 17.30 nell'Aula Magna della Sapienza. A loro si unisce **Alessio Allegrini**, attualmente primo corno solista dell'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia e in precedenza dell'Orchestra della Scala (scelto da Riccardo Muti), della Luzern Festival Orchestra e dell'Orchestra Mozart (scelto da **Claudio Abbado**, che l'ha voluto anche per l'incisione dei quattro Concerti per corno di Mozart).

Insieme questi tre grandi solisti eseguiranno in prima italiana la versione integrale di *The Heart of the Matter* di **Benjamin Britten** il terzo dei suoi cinque *Canticles* su testi di ispirazione religiosa, scritto nel 1956 su poesie di **Edith Sitwell**. È un'originale alternanza di parti cantate, parti recitate e brevi interludi strumentali ed è considerato uno dei capolavori di **Britten**, che rivela qui alcuni aspetti intimi e riservati della sua personale concezione religiosa, raggiungendo momenti di forte emozione.

Bostridge e **Drake** aprono il concerto con *Liederkreis op. 24* di **Robert Schumann**, uno dei momenti più alti della liederistica romantica. Composto nel 1840, poco prima del matrimonio con Clara, si basa su nove poesie di **Heinrich Heine**, l'autore preferito dal compositore, che canta qui le speranze, le gioie e anche le sofferenze di un giovane innamorato.

Tenore e pianista eseguono poi *Frühlingssehnsucht, ?Kriegers Ahnung, Ständchen, Abschied* di **Franz Schubert**: nostalgie, serenate, addii sono gli argomenti di questi quattro commoventi *Lieder* su poesie di **Reilstab** e **Heine**, tratti da *Schwanengesang*, una raccolta scritta nel 1828, l'ultimo anno di vita del compositore.

La presenza di **Allegrini** permette di ascoltare anche *Auf dem Storm*, anch'esso composto da **Schubert** nel 1828 su testo di **Reilstab**. Questo *Lied*, pur essendo un capolavoro, è molto raramente eseguito proprio perché oltre alla voce e al pianoforte richiede anche l'intervento del corno, che gli conferisce un colore insolito e suggestivo. **Allegrini** e **Drake** da soli eseguono inoltre *Adagio e Allegro in la bemolle maggiore op. 70* di **Robert Schumann** e *Lied e Humoreske op. 28* di **Leone Sinigaglia**, che visse a lungo a Vienna e fu uno dei primi compositori italiani a trascurare il melodramma a favore della musica da concerto, sotto l'influsso di Brahms.

Il concerto fa parte della rassegna "*Sapienza in musica*" con il sostegno della Regione Lazio.

Venerdì 27 alle 18.00 **Ian Bostridge** incontra il pubblico presso la libreria La Stanza della Musica (via dei Greci 36) per presentare l'edizione italiana del suo libro "*Il Viaggio d'inverno di Schubert. Anatomia di un'ossessione*". Introduce **Franco Piperno**, professore di musicologia all'Università La Sapienza. **Ingresso libero**.

BIGLIETTI: Interi: da 15 euro a 25 euro (ridotti da 12 euro a 20 euro); Giovani: under 30: 8 euro; under 18: 5 euro

INFO: Istituzione Universitaria dei Concerti

tel. 06 3610051-2 – fax: 06 36001511

www.concertiuc.it [1]

botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it [2]

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/news/iuc-bostridge-allegrini-drake-nella-struggenza-del-lied>

Collegamenti:

[1] <http://www.concertiuc.it>

[2] <mailto:botteghino@istituzioneuniversitariadeiconcerti.it>